

FILO DI ARIANNA SOCIETA' COOP. SOCIALE ONLUS

Sede in Via San Bernardino 4 - MILANO

Codice Fiscale 02501930966 , Partita Iva 13430750151

Iscrizione al Registro Imprese di MILANO MONZA-BRIANZA LODI N. 02501930966 , N. REA 1473844

Capitale Sociale Euro 123.025,00 versato per Euro 123.000,00

Nota Integrativa al Bilancio al 31/12/2022**Parte iniziale****Premessa**

Signori Soci,

la presente nota integrativa al bilancio chiuso al 31/12/2022 costituisce, insieme allo schema di stato patrimoniale e di conto economico predisposti ai sensi di quanto previsto dagli artt. 2424 e 2425 del Codice civile, un unico documento inscindibile. In particolare, la nota integrativa assolve alla funzione di fornire informazioni utili a commentare, integrare e dettagliare i dati numerici esposti negli schemi di bilancio, per consentire al lettore dello stesso di avere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società.

Il bilancio è stato redatto con riferimento alle norme vigenti del Codice civile e nel formato XBRL necessario per il suo deposito presso il Registro delle Imprese. Ricorrendone i presupposti indicati dall'art. 2435-bis del Codice civile, il bilancio è stato predisposto nella forma abbreviata, con omissione del rendiconto finanziario e della relazione sulla gestione, previa inclusione delle informazioni richieste dall'art. 2428, numeri 3) e 4) del Codice civile all'interno della presente nota integrativa.

Settore attività

La Società opera nel settore socio sanitario, gestendo in particolare comunità psichiatriche e altri centri strutturali per fornire assistenza a persone a vario titolo svantaggiate.

Maggiori dettagli circa le diverse attività svolte e il loro andamento nel corso dell'esercizio sono esposti nel documento allegato alla presente nota integrativa, redatto come di consueto dal Consiglio di amministrazione allo scopo di fornire a soci, dipendenti, utenti e terzi in genere informazioni di natura qualitativa circa l'andamento dell'esercizio, in aggiunta ai dati di natura quantitativi emergenti dal bilancio.

Fatti di rilievo verificatisi nell'esercizio

Nel corso dell'esercizio qui in commento si è registrato un graduale superamento delle condizioni di emergenza determinatesi per effetto della pandemia da Covid-19, diffusasi a partire dalla primavera del 2020.

L'attività della Società si è svolta in modo sostanzialmente regolare e non sono da segnalare fatti o eventi che abbiano significativamente modificato l'andamento della gestione o la cui conoscenza sia necessaria per una migliore comprensione delle differenze fra le voci del bilancio in commento e quelle del bilancio precedente.

Si rimanda all'allegato alla presente nota integrativa per una più dettagliata illustrazione dell'andamento della gestione nel corso dell'esercizio.

Attestazione di conformità

Lo stato patrimoniale, il conto economico e la presente nota integrativa sono stati redatti in conformità alle norme del Codice civile ed alle altre disposizioni di legge e regolamentari che disciplinano la redazione di detti documenti.

Gli importi esposti sono conformi alle scritture contabili, dalle quali sono stati direttamente ottenuti.

Valuta contabile ed arrotondamenti

I prospetti dello stato patrimoniale e del conto economico e le tabelle contenute nella presente nota integrativa sono espressi in unità di euro, senza cifre decimali. In particolare, non ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2423, comma sesto del Codice civile, che consente di arrotondare in migliaia di euro gli importi esposti nella nota integrativa. L'arrotondamento all'euro degli importi espressi in contabilità in centesimi è stato operato conformemente al criterio indicato nella Circolare dell'Agenzia delle Entrate nr. 106/E del 21 dicembre 2001. Per effetto di tale operazione, può accadere che, in taluni prospetti contenenti dati di dettaglio, la somma delle righe e/o colonne di dettaglio differisca dall'importo riportato nella riga e/o colonna di totale, ovvero negli schemi di stato patrimoniale e di conto economico.

Principi di redazione

Il bilancio è stato predisposto nel rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice civile, aggiornati con le modifiche al Codice civile recate dal Decreto legislativo nr. 139 del 18 agosto 2015 in attuazione della Direttiva nr. 2013/34/UE relativa ai bilanci d'esercizio e consolidati. Non si è reso necessario far ricorso ad alcuna delle facoltà di eliminazione, raggruppamento, aggiunta o adattamento delle voci di bilancio, previste dall'art. 2423-ter del Codice civile. Inoltre, per ciascuna voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato il corrispondente importo dell'esercizio precedente, se presente. Non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadono in più voci dello schema di stato patrimoniale: non si è pertanto reso necessario procedere alle annotazioni di cui all'art. 2424, comma secondo del Codice civile. Non sono stati operati compensi di partite.

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico conseguito al termine dell'esercizio in commento. Non si è reso a tal fine necessario fornire le informazioni complementari richieste dall'art. 2423, comma terzo del Codice civile. Parimenti, non si sono verificati i presupposti che consentono, a norma del medesimo art. 2423, commi quarto e quinto del Codice civile, di derogare all'obbligo di rilevazione, valutazione, presentazione e informazione quando la sua osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta, ovvero di disapplicare una o più disposizioni del Codice civile in quanto incompatibile con detta rappresentazione.

La valutazione delle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività e privilegiando la sostanza dell'operazione rispetto alla sua forma giuridica. In applicazione di tali principi, nel conto economico sono stati iscritti soltanto gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti successivamente alla data di chiusura dello stesso. Inoltre, l'effetto economico delle operazioni e degli eventi di gestione è stato rilevato contabilmente e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Continuità aziendale

Il Consiglio di amministrazione ritiene che non vi siano incertezze significative o fattori di rischio in merito alla capacità aziendale di produrre reddito in futuro. Si è ben consci delle criticità collegate alla presenza della pandemia da Covid-19, i cui possibili effetti sono stati attentamente ponderati in termini di valutazione sul permanere della continuità aziendale; non vi sono però motivi per ritenere che tale presupposto sia messo a rischio.

Elementi eterogenei

Non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico che debbano essere valutati separatamente ai sensi di quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 5 del Codice civile.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice civile

Non sono presenti casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma quinto e all'art. 2423-bis, comma secondo del Codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

In base a quanto previsto dall'art. 2423-bis, comma primo, numero 6 del Codice civile, la continuità dei criteri di valutazione da un esercizio all'altro costituisce un elemento essenziale sia per una corretta determinazione del risultato dell'esercizio stesso che per la comparabilità nel tempo dei bilanci. In base a tale principio, infatti, i criteri di valutazione devono essere mantenuti il più possibile inalterati, salvi i casi eccezionali in cui si verifica una modifica rilevante delle condizioni dell'ambiente in cui l'impresa opera: in tali circostanze, infatti, è opportuno adattare i criteri di valutazione alla mutata situazione, al fine di continuare a garantire la rappresentazione veritiera e corretta che il bilancio deve sempre fornire.

Correzione di errori rilevanti

Non sono stati rilevati né contabilizzati, nell'esercizio qui in commento e in alcuno dei precedenti, errori contabili da considerare rilevanti, intendendo per tali gli errori che possono influenzare le decisioni economiche che gli utilizzatori assumono in base all'esame del bilancio.

Problematiche di comparabilità e adattamento

Non si segnalano problematiche di comparabilità ed adattamento con riferimento al bilancio chiuso al 31/12/2022.

Criteri di valutazione applicati

Tutto ciò premesso in termini generali, si illustrano di seguito i criteri di valutazione adottati con riferimento alle singole poste dell'attivo e del passivo dello stato patrimoniale e del conto economico, se presenti in bilancio.

Immobilizzazioni immateriali

Come richiesto dal Principio contabile OIC nr. 24, le immobilizzazioni immateriali sono costi che non esauriscono la loro utilità in un solo esercizio ma al contrario generano benefici economici lungo un arco temporale di più esercizi, oppure beni intangibili quali diritti di brevetto, concessioni, licenze, marchi e altri diritti simili, aventi una vita utile pluriennale. Tali immobilizzazioni sono iscritte in bilancio in base al costo di acquisto inclusivo degli eventuali oneri accessori sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata e vengono ammortizzate sistematicamente in funzione del periodo di prevista utilità futura e nei limiti di questa. Più precisamente, il costo di acquisto è ammortizzato sulla base di un piano che si ritiene assicuri una corretta ripartizione del costo stesso lungo il periodo di vita economica utile della immobilizzazione. Tale piano viene riadeguato nel momento in cui venga accertata una vita utile residua diversa da quella stimata in origine; in particolare se, negli esercizi successivi alla iscrizione tra le immobilizzazioni immateriali viene meno la condizione di utilità pluriennale, si provvede a svalutare il residuo costo non ancora ammortizzato. Si rimanda a quanto sotto esposto con riferimento alle singole voci delle immobilizzazioni immateriali.

I costi sostenuti per l'ottenimento di licenze d'uso e di concessioni si sostanziano in esborsi per l'ottenimento di concessioni su beni di proprietà di terzi, licenze di commercio, know-how e licenza d'uso di marchi. L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di ottenimento della licenza o concessione ovvero, in difetto, lungo un arco temporale comunque non superiore a 5 anni.

In passato sono stati iscritti tra le immobilizzazioni immateriali costi effettivamente sostenuti per l'acquisizione a titolo oneroso di avviamenti da terze economie, in occasione dell'acquisto di rami di azienda. Tali costi risultano al 31/12/2022 interamente ammortizzati, essendosi esaurita la loro capacità di generare ricavi futuri.

Tra le immobilizzazioni in corso sono iscritti i costi sostenuti per l'acquisto di immobilizzazioni immateriali per le quali, a

fine esercizio, non è stata ancora acquisita la piena titolarità, di modo che detti costi non possono ancora essere iscritti nella pertinente voce delle immobilizzazioni immateriali né essere assoggettati ad un processo d'ammortamento.

Gli acconti, invece, sono relativi ad importi versati a fornitori a fronte dell'acquisto futuro di immobilizzazioni immateriali.

La voce residuale "Altre immobilizzazioni immateriali" accoglie tipologie di costi e di beni immateriali non esplicitamente previste nelle voci precedenti quali, ad esempio, diritti di usufrutto su azioni e i costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi, tipicamente immobili in uso o affitto. Tra questi ultimi costi si iscrivono quelli per manutenzioni se di natura straordinaria e di utilità pluriennale; ove invece si tratti invece di manutenzioni di natura ordinaria l'iscrizione è a conto economico, tra i costi di esercizio.

L'ammortamento avviene lungo la durata legale o contrattuale di utilizzo dei beni ai quali tali costi si riferiscono. Nel caso delle migliorie e manutenzioni straordinarie su immobili di terzi, l'ammortamento è parametrato alla residua durata della locazione o altro diritto reale di godimento, tenuto conto dell'eventuale rinnovo se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni materiali

Come previsto dal Principio contabile OIC nr. 16, le immobilizzazioni materiali sono beni tangibili (cespiti) di uso durevole, che costituiscono parte permanente dell'organizzazione aziendale della Società e la cui utilità economica si estende oltre i limiti dell'esercizio di acquisizione o produzione. Tali beni sono infatti utilizzati come strumenti di produzione del risultato della gestione caratteristica aziendale e non sono destinati né alla vendita né alla trasformazione per l'ottenimento di altri prodotti.

L'iscrizione di ogni singolo cespite nella pertinente categoria di immobilizzazione materiale avviene al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al suo possesso in capo alla Società e per il costo di acquisto o di produzione interna, comprensivo degli oneri accessori e di diretta imputazione, intendendo per tali tutti i costi collegati all'acquisto e sostenuti affinché l'immobilizzazione possa essere utilizzata ovvero il cespite venga portato nel luogo e nelle condizioni necessarie affinché ne abbia inizio l'utilizzazione. Vengono iscritti ad incremento del costo di acquisto soltanto gli oneri finanziari effettivamente sostenuti lungo il periodo di costruzione delle immobilizzazioni materiali, se di durata significativa e sempre nel limite di valore effettivamente recuperabile della immobilizzazione stessa.

Il costo di acquisto può essere incrementato solo in presenza di ampliamenti, ammodernamenti, sostituzioni e altre migliorie che comportino un aumento significativo e misurabile della vita utile del bene ovvero ne incrementino la capacità di funzionamento, la produttività o la sicurezza d'uso. Eventuali manutenzioni che non presentino queste caratteristiche sono iscritte a conto economico tra i costi per manutenzioni ordinarie.

In caso di acquisizione di una immobilizzazione materiale a titolo gratuito, l'iscrizione avviene in base al presumibile valore di mercato e tale valore viene ammortizzato con i medesimi criteri adottati per le immobilizzazioni acquisite a titolo oneroso. Se l'acquisto è, in tutto o in parte, finanziato da contributi erogati in conto impianti da enti pubblici o privati, l'iscrizione avviene in base al prezzo di acquisto al lordo di tali contributi, che vengono riscontati e imputati al conto economico di pari passo con il processo di ammortamento del bene. Lo stesso dicasi per le immobilizzazioni materiali acquistate nell'ambito di progetti finanziati da enti pubblici o privati, se il costo di acquisto è parzialmente o interamente rimborsato per effetto delle rendicontazioni.

Il costo di acquisto originario non può essere rivalutato, se non in presenza di specifiche disposizioni di legge e conformemente ad esse: la presenza di eventuali rivalutazioni effettuate in passato (da ultimo, in applicazione di quanto previsto dalla Legge 13 ottobre 2020 nr. 126) ed i relativi effetti sul patrimonio della Società, sono segnalati nella presente nota integrativa, a commento delle singole voci interessate. Il residuo valore contabile delle immobilizzazioni materiali, come esistente in ogni dato momento al netto degli ammortamenti cumulati di cui si dirà, può invece essere svalutato, conformemente a quanto previsto dal paragrafo 73 del Principio contabile OIC nr. 16 e in presenza di indicatori di perdite durevoli.

Il costo di acquisto delle immobilizzazioni materiali, come sopra determinato, è soggetto alla procedura di ammortamento, che si articola sistematicamente lungo la vita utile stimata di ciascun cespite, definita come il periodo di tempo durante il quale si prevede di poter utilizzare il bene nel processo produttivo della Società (durata economica). Tale periodo di tempo tiene conto sia del deterioramento fisico del bene legato al trascorrere del tempo e all'utilizzo, sia del grado di obsolescenza, anche tecnologica, sia della eventuale correlazione con altri cespiti, nonché di fattori ambientali o di altra natura che incidono sulle condizioni di utilizzo ed infine di altri eventuali fattori, anche normativi, che pongono limitazioni all'uso della immobilizzazione. Più in dettaglio, il processo di ammortamento si articola mediante quote costanti quantificate sulla base dei seguenti coefficienti, applicati a tutti i beni appartenenti ad una

determinata categoria, ove presente in bilancio :

- immobili e altri fabbricati: 3%, calcolato senza considerare la quota del costo riferita al terreno sottostante (pari al costo di acquisto del terreno stesso, se acquistato separatamente, ovvero al 20% o al 30%, negli altri casi)
- impianti e macchinari: 7,5% ovvero 12%
- attrezzature industriali e commerciali: 12% ovvero 15%
- mobili e arredi: 12%
- macchine elettroniche d'ufficio: 20%
- autoveicoli per trasporto di cose: 20%
- autovetture per trasporto di persone: 25%

Nel primo esercizio di acquisizione del cespite, l'aliquota di ammortamento viene convenzionalmente ridotta al 50%, sul presupposto che ciò rifletta con sufficiente precisione il grado di utilizzazione del bene nel corso di tale esercizio. Nell'esercizio di dismissione, il cespite non viene ammortizzato.

I cespiti di valore unitario inferiore ad Euro 516,46 non sono ammortizzati (e vengono conseguentemente iscritti a conto economico tra i costi dell'esercizio), ove la loro utilità pluriennale non sia apprezzabile.

Per i cespiti acquisiti in base a contratti di locazione finanziaria, ove presenti, si rimanda a quanto esposto nell'apposito paragrafo della presente nota integrativa.

Immobilizzazioni finanziarie

Tra le immobilizzazioni finanziarie vengono iscritte le partecipazioni in altre società o enti, i crediti di natura durevole vantati verso queste ultime (tipicamente, per finanziamenti o prestiti erogati), nonché i titoli e i crediti di altra natura (ad esempio per depositi cauzionali versati), destinati ad essere durevolmente mantenuti nel patrimonio aziendale quali investimenti duraturi.

Conformemente a quanto previsto dal Principio contabile OIC nr. 21, l'iscrizione tra le immobilizzazioni finanziarie delle partecipazioni in altre società o enti avviene in base al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori come ad esempio oneri notarili, tasse e diritti vari. Tale costo di acquisto viene incrementato in occasione della sottoscrizione di aumenti di capitale a pagamento o della imputazione a patrimonio netto della partecipata di rinunce a crediti vantati nei confronti della stessa e viene svalutato nel caso in cui si registri una perdita durevole di valore, determinata confrontando il valore di iscrizione in bilancio della partecipazione e il suo valore effettivamente recuperabile, dato dalla somma dei benefici futuri che si attendono dalla partecipata: il tutto conformemente a quanto previsto dai paragrafi 31 e seguenti del citato Principio contabile OIC nr. 21. Nel caso in cui, in esercizi successivi, vengano meno le ragioni in forza delle quali si era operata una svalutazione, il valore della partecipazione viene ripristinato, fino a concorrenza del costo originario.

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono in ogni caso iscritti in base al loro valore nominale.

Rimanenze

Non sono presenti a bilancio rimanenze.

Valutazione al costo ammortizzato

Con il Decreto legislativo 18 agosto 2015 nr. 139 è stata recepita nell'ordinamento nazionale la Direttiva comunitaria nr. 2013/34/UE, che ha introdotto la possibilità di valutare i crediti e i debiti in base al criterio del c.d. "costo ammortizzato", definito come il valore a cui è stata misurata l'attività o passività al momento della rilevazione iniziale, al netto dei rimborsi di capitale e aumentato o diminuito dell'ammortamento complessivo calcolato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo su qualsiasi differenza tra valore iniziale e quello a scadenza.

Tale criterio di valutazione può non essere applicato quando gli effetti dell'applicazione siano irrilevanti, il che avviene ogniqualvolta si sia in presenza di crediti o debiti a breve scadenza e di costi di transazione o commissione di scarso rilievo.

Inoltre, i soggetti che redigono il bilancio in forma abbreviata hanno la facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato per qualsiasi tipologia di credito o debito, applicando per tutti il criterio del valore nominale.

La Società ha fatto ricorso a tale facoltà in sede di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2022.

Crediti

In forza di quanto sopra, i crediti dell'attivo circolante sono iscritti in bilancio in base al loro presumibile valore di realizzo, ottenuto rettificando il valore nominale a mezzo di congrue svalutazioni, nel caso in cui siano stati individuati o siano già noti rischi di mancati pagamenti da parte del debitore.

Le svalutazioni crediti sono accolte in specifico fondo che tiene conto anche della situazione economica generale, di quella di settore e dell'eventuale "rischio Paese".

Strumenti finanziari derivati

Non sono presenti a bilancio strumenti finanziari derivati utilizzati a fini di copertura o non copertura dei rischi.

Ratei e risconti attivi

I ratei ed i risconti attivi rappresentano rispettivamente quote di proventi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di costi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di proventi o di costi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Fondi per rischi ed oneri

In forza di quanto previsto dall'art. 2424-bis, comma terzo del Codice civile, gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella determinazione di tali accantonamenti sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e di competenza, il che comporta che non sono stati costituiti fondi per rischi generici o comunque privi di giustificazione economica. Inoltre, le passività potenziali sono state rilevate e iscritte nei fondi per oneri in quanto ritenute probabili e se è stimabile con ragionevole certezza il relativo ammontare.

In conformità al Principio contabile OIC nr. 31, paragrafo 19, gli accantonamenti per rischi e oneri sono stati contabilizzati prioritariamente nella voce di conto economico pertinente (raggruppamenti B, C o D), in ossequio al criterio di classificazione dei costi per natura; in difetto, gli accantonamenti per rischi sono classificati alla voce B12 mentre quelli per oneri alla voce B13.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è stato determinato secondo i criteri stabiliti dall'art. 2120 del Codice civile e in conformità alle leggi ed ai contratti di lavoro applicabili. Il relativo fondo accoglie pertanto il debito maturato nei confronti di tutti i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto delle anticipazioni già erogate e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione. Si è inoltre tenuto conto delle quote riversate, per legge o per opzione, ai fondi complementari.

Debiti

I debiti sono passività di natura determinata e di esistenza certa, che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide o di beni/servizi aventi un valore equivalente, ad una data stabilita. Tali obbligazioni sorgono nei confronti di soci, banche, finanziatori, fornitori e di altri soggetti (l'Erario, gli enti e istituti previdenziali, i dipendenti, ecc.).

Ciò premesso, i debiti vengono iscritti al passivo dello stato patrimoniale in base al loro valore nominale, rettificato per tenere conto di resi, abbuoni o sconti. In presenza di costi iniziali di transazione sostenuti per ottenere un finanziamento, come ad esempio spese di istruttoria, oneri per il pagamento di commissioni di intermediazione e oneri per le eventuali imposte, anche sostitutive, collegate con l'importo del finanziamento, la rilevazione del debito è stata effettuata per l'importo erogato mentre le spese e gli oneri accessori sono stati iscritti tra i risconti attivi (e non tra le

immobilizzazioni immateriali) e il loro riversamento a conto economico avviene lungo la durata del finanziamento, in base a quote costanti.

Ratei e risconti passivi

I ratei e i risconti passivi rappresentano rispettivamente quote di costi di competenza dell'esercizio ma che avranno manifestazione finanziaria nel o negli esercizi successivi, ovvero quote di proventi che hanno già avuto manifestazione finanziaria ma che sono di competenza di uno o più esercizi futuri. Si tratta in ogni caso di quote di costi o di proventi comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia al trascorrere del tempo.

Ricavi

I ricavi per la vendita di prodotti vengono imputati al conto economico al momento del trasferimento della proprietà, normalmente identificato con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi e proventi per la prestazione di servizi sono iscritti al momento della conclusione della prestazione stessa, con l'emissione della relativa fattura o con apposita comunicazione inviata al cliente. Tuttavia i ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi che si protraggono nel tempo vengono iscritti a conto economico in base al criterio della competenza temporale. In ogni caso l'iscrizione è per l'importo al netto di resi, sconti, abbuoni o premi e delle imposte connesse all'operazione.

Accantonamenti ai fondi rischi ed oneri e TFR

Per l'imputazione a conto economico degli accantonamenti prevale il criterio della classificazione per "natura" dei costi ossia in base alle caratteristiche fisiche ed economiche dei fattori, sia se riferiti ad operazioni relative alla gestione caratteristica, ovvero a quella accessoria o a quella finanziaria.

Altre informazioni

Poste in valuta

Non sono presenti poste in valuta.

Stato Patrimoniale Attivo

Di seguito si forniscono i dettagli delle voci che compongono l'attivo dello stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Si illustra di seguito la composizione dei crediti verso soci per versamenti ancora dovuti.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	475	-450	25
Totale crediti per versamenti dovuti	475	-450	25

Immobilizzazioni

Si illustrano di seguito le informazioni relative alle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie, ove presenti in bilancio.

Per quanto riguarda le informazioni sulle movimentazioni delle immobilizzazioni si espongono i dettagli nella versione analitica richiesta per il bilancio in forma ordinaria.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali al 31/12/2022 sono pari a € 502.014 .

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamen to	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio					
Costo	6.590	148.000	0	1.233.659	1.388.249
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.200	148.000	0	650.084	804.284
Valore di bilancio	390	0	0	583.575	583.965
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	0	25.138	14.535	39.673
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	0	0	57.022	57.022
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	142.031	142.031
Ammortamento dell'esercizio	130	0	0	36.485	36.615
Totale variazioni	-130	0	25.138	-106.959	-81.951
Valore di fine esercizio					
Costo	6.590	148.000	25.138	1.106.163	1.285.891
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	6.330	148.000	0	629.547	783.877
Valore di bilancio	260	0	25.138	476.616	502.014

Rivalutazioni delle immobilizzazioni immateriali

Non sono state operate, né nell'esercizio in commento né in alcuno dei precedenti, rivalutazione monetarie o economiche sulle immobilizzazioni immateriali.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni immateriali

Le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali, determinate come detto in funzione della residua possibilità di utilizzazione di ciascuna di esse, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni immateriali:	
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	3,33% - 3,85% - 4% - 4,17% - 5% - 5,56% - 7,14% - 8,33% - 12,50% - 19,35% - 20% - 25% - 33,33%

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali al 31/12/2022 sono pari a € 502.811.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Di seguito si forniscono i dettagli delle movimentazioni delle immobilizzazioni materiali, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio					
Costo	681.731	36.203	9.518	450.317	1.177.769
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	191.249	29.092	9.370	418.966	648.677
Valore di bilancio	490.482	7.111	148	31.351	529.092
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	0	5.786	617	6.676	13.079
Riclassifiche (del valore di bilancio)	0	4.320	0	575	4.895
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	5.400	0	1.723	7.123
Ammortamento dell'esercizio	17.212	3.314	195	16.412	37.132
Totale variazioni	-17.212	1.392	422	-10.884	-26.282
Valore di fine esercizio					
Costo	681.731	36.589	10.134	455.270	1.183.724
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	208.461	28.086	9.564	434.803	680.914
Valore di bilancio	473.270	8.503	570	20.467	502.810

Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali

Avvalendosi della disposizione di cui all'art. 110 della Legge 13 ottobre 2020 nr. 126, la Società ha proceduto, nell'esercizio in corso al 31 dicembre 2020, alla rivalutazione di taluni beni materiali e precisamente l'immobili ad uso abitativo sito in Via Senigallia a Milano.

L'importo della rivalutazione è stato quantificato in Euro 95.079 sulla base di apposita perizia commissionata ad un esperto indipendente. A decorrere dall'esercizio 2021, l'ammortamento delle immobilizzazioni rivalutate viene calcolato sul costo rivalutato. Alla rivalutazione non è stata data valenza anche ai fini fiscali. In contropartita della rivalutazione è stata iscritta apposita riserva di patrimonio netto: anche la riserva non è stata affrancata ai fini fiscali e pertanto è da considerare come riserva in sospensione di imposta.

Aliquote ammortamento immobilizzazioni materiali

A specificazione di quanto già indicato in sede di esposizione dei criteri di valutazione, si precisa che le aliquote di ammortamento delle immobilizzazioni materiali, distintamente per categoria, sono le seguenti:

	Aliquote applicate (%)
Immobilizzazioni materiali:	
Terreni e fabbricati	3%
Impianti e macchinario	7,5% - 10% - 12% - 15% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	2,5% - 7,5% - 15%
Altre immobilizzazioni materiali	2,5% - 7,5% - 10% - 12% - 12,5% - 15% - 20% - 25%

Operazioni di locazione finanziaria

Non risultano contratti di leasing con l'obiettivo prevalente di acquisire la proprietà del bene alla scadenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie al 31/12/2022 sono pari a € 955.707.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Di seguito si riporta il dettaglio delle movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie, come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 2 del Codice civile.

Dettaglio partecipazioni in altre imprese

	Descrizione	Importo
	Consorzio Farsi Prossimo	689.000
	Banca Popolare Etica	1.626
	CFP Salute	235.000
	Power Energia	200
	Consorzio Oasi	21.000
TOTALE		946.826

	Partecipazioni in altre imprese	Totale partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Valore di bilancio	925.651	925.651
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	21.175	21.175
Totale variazioni	21.175	21.175
Valore di fine esercizio		
Costo	21.175	21.175
Valore di bilancio	946.826	946.826

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la ripartizione dei crediti immobilizzati sulla base della relativa scadenza:

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	15.231	15.231
Variazioni nell'esercizio	-6.350	-6.350
Valore di fine esercizio	8.881	8.881
Quota scadente oltre l'esercizio	8.881	8.881

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, si riporta di seguito la suddivisione dei crediti immobilizzati per aree geografiche:

	Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
	Italia	8.881	8.881
Totale		8.881	8.881

Attivo circolante

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono l'attivo circolante.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante al 31/12/2022 sono pari a € 740.329.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei crediti iscritti nell'attivo circolante per tipologia, indicando la quota di crediti avente scadenza entro e oltre i 12 mesi successivi alla data di chiusura dell'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	703.800	-177.174	526.626	526.626	0
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	74.725	15.261	89.986	81.578	8.408
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	65.974	57.744	123.718	123.718	0
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	844.499	-104.169	740.330	731.922	8.408

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Si riporta di seguito la ripartizione dei crediti distintamente per area geografica, come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile

	Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
	Italia	526.626	89.986	123.718	740.330
Totale		526.626	89.986	123.718	740.330

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni tra i crediti compresi nell'attivo circolante che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Posizioni di rischio significative

Ove presenti, i crediti per i quali vi sono rischi di mancato o minore incasso sono fronteggiati da svalutazioni, da reputarsi congrue.

Contributi in conto capitale

Non sono stati erogati contributi in conto capitale nel corso dell'esercizio.

Fondo svalutazione crediti

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti dell'esercizio sono conseguenti all'emergere di nuove posizioni a rischio di incasso o all'aggravarsi di quelle già oggetto di svalutazioni in precedenti esercizi ma non sono di entità significativa.

Disponibilità liquide

Come indicato dal Principio contabile OIC nr. 14, i crediti verso le banche associati ai depositi o ai conti correnti aperti presso gli istituti di credito e presso l'amministrazione postale e gli assegni (di conto corrente, circolari e similari), sono stati iscritti in bilancio in base al valore di presumibile realizzo. Il denaro ed i valori bollati in cassa sono invece stati valutati al valore nominale.

Le disponibilità liquide al 31/12/2022 sono pari a € 98.967.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	169.750	-73.374	96.376
Danaro e altri valori di cassa	1.532	1.060	2.592
Totale disponibilità liquide	171.282	-72.314	98.968

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti attivi al 31/12/2022 sono pari a € 26.961.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	30.422	-3.462	26.960
Totale ratei e risconti attivi	30.422	-3.462	26.960

La tabella seguente fornisce il dettaglio della posta in esame.

Dettaglio risconti attivi

	Descrizione	Importo
	Affitti e spese condominiali	9.337
	Assicurazioni	12.817
	Forniture	4.080
	Noleggii	648
	Imposta di registro	78
TOTALE		26.960

Oneri finanziari capitalizzati

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 8 del Codice civile, si rende noto che non sono stati

capitalizzati interessi passivi derivanti da finanziamenti.

Stato Patrimoniale Passivo e Patrimonio netto

Di seguito si riportano le informazioni relative alle voci che compongono il patrimonio netto e il passivo dello stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Le tabelle seguenti dettagliano la composizione del patrimonio netto.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Si forniscono di seguito le informazioni richieste dall'art. 2427, comma primo, numeri 4 e 7 del Codice civile con riferimento alle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nelle voci del patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente: Altre destinazioni	Altre variazioni: Incrementi	Altre variazioni: Decrementi	Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale	144.850	0	400	22.225		123.025
Riserve di rivalutazione	95.079	0	0	0		95.079
Riserva legale	111.054	0	0	0		111.054
Altre riserve						
Varie altre riserve	416.885	-9.496	0	0		407.440
Totale altre riserve	416.885	-9.496	0	0		407.440
Utili (perdite) portati a nuovo	-16.216	0	0	0		-16.216
Utile (perdita) dell'esercizio	-9.496	9.496	0	0	-30.602	-30.602
Totale patrimonio netto	742.156	0	400	22.225	-30.602	689.780

Dettaglio delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo
	Riserva ex lege 904/77	407.440
Totale		407.440

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Il Principio contabile OIC nr. 28 individua due diversi criteri di classificazione delle riserve iscritte nel patrimonio netto, basati rispettivamente sull'origine e sulla destinazione delle singole voci. Il primo criterio distingue tra le riserve di utili e le riserve di capitali: le riserve di utili generalmente si costituiscono in sede di riparto dell'utile netto risultante dal bilancio di esercizio, mediante esplicita destinazione a riserva o delibera di non distribuzione (utili a nuovo); le riserve di capitale, invece, si costituiscono in sede di apporti dei soci, di rivalutazioni monetarie, di rinuncia a propri crediti da parte dei soci o in seguito a differenze di fusione. Seguendo il criterio della destinazione, invece, divengono preminenti

il regime giuridico e le decisioni dell'assemblea che vincolano le singole riserve a specifici impieghi.

La tabella, di seguito riportata, evidenzia l'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, relativamente a ciascuna voce del patrimonio netto, così come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 7-bis del Codice civile.

	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	123.025	di capitale	B	123.025
Riserve di rivalutazione	95.079	di capitale	B	123.025
Riserva legale	111.054	di utili	B	111.054
Altre riserve				
Varie altre riserve	407.440	di utili	B	9.495
Totale altre riserve	407.440			9.495
Utili portati a nuovo	-16.216			0
Totale	720.382			366.599
Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci, D: per altri vincoli statutari, E: altro				

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

	Descrizione	Importo	Origine/natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi: per copertura perdite
	Riserva ex lege 904/77	407.440	di utili	B	407.440	9.495
Totale		407.440				

Con riferimento alla tabella sopra riportata, si evidenzia che:

- la colonna "Possibilità di utilizzazioni" indica i possibili utilizzi delle voci del patrimonio netto, salvo che esistano ulteriori vincoli derivanti da disposizioni statutarie;
- la colonna "Quota disponibile" indica la quota delle varie riserve che è disponibile per lo specifico utilizzo per ciascuna di esse indicato.

Effetti sul patrimonio netto di altre disposizioni e deroghe

Si segnala che, come già anticipato, nel patrimonio netto è iscritta una riserva di rivalutazione di € 95.079.

La Società non ha mai fatto ricorso alla facoltà di sospendere, in tutto o in parte, lo stanziamento di quote di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali o materiali.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri al 31/12/2022 sono pari a € 0, in quanto il fondo esistente al 31/12/2021 è stato utilizzato, al verificarsi del relativo presupposto.

Si è valutato non necessario stanziare un fondo rischi per far fronte alle emergenze nazionali e internazionali in corso.

	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	57.833	57.833
Variazioni nell'esercizio		
Altre variazioni	57.833	57.833
Totale variazioni	57.833	57.833

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR accantonato rappresenta il debito della Società verso i dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio, al netto di eventuali anticipi. Per i contratti di lavoro cessati con pagamento previsto nell'esercizio successivo, il relativo TFR è stato iscritto nella voce D14 "Altri debiti".

Il fondo TFR al 31/12/2022 risulta pari a € 150.290 .

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	136.619
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	196.674
Utilizzo nell'esercizio	646
Altre variazioni	-181.711
Totale variazioni	14.317
Valore di fine esercizio	150.290

Debiti

Si espone di seguito il dettaglio delle voci che compongono l'aggregato dei debiti.

Variazioni e scadenza dei debiti

Conformemente a quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, viene di seguito riportata la ripartizione globale dei debiti per tipologia e sulla base della relativa scadenza.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso soci per finanziamenti	72.510	1.273	73.783	0	73.783
Debiti verso banche	849.256	-180.937	668.319	668.319	0
Debiti verso altri finanziatori	40.000	-10.000	30.000	30.000	0
Debiti verso fornitori	384.836	21.993	406.829	406.829	0
Debiti tributari	49.925	2.683	52.608	52.608	0

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	118.869	8.757	127.626	127.626	0
Altri debiti	228.360	-6.329	222.031	222.031	0
Totale debiti	1.743.756	-162.560	1.581.196	1.507.413	73.783

La tabella seguente fornisce il dettaglio degli altri debiti.

Dettaglio altri debiti

	Descrizione	Importo
	Debiti per cauzioni	1.625
	Dipendenti c/retribuzioni	143.344
	Trattenute sindacali	947
	Soci c/rimborsi	18.010
	Debiti diversi	195
	Dipendenti c/ferie e festività	31.058
	Arrotondamento stipendi	-19
	Clients saldo avere	23.909
	Debiti cessione quinto	1.861
	Debiti per pignoramento c/terzi	1.101
TOTALE		222.031

Suddivisione dei debiti per area geografica

Si riporta di seguito la suddivisione dei debiti per area geografica, come previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile

Area geografica		Totale
	Italia	
Debiti verso soci per finanziamenti	73.783	73.783
Debiti verso banche	668.319	668.319
Debiti verso altri finanziatori	30.000	30.000
Debiti verso fornitori	406.829	406.829
Debiti tributari	52.608	52.608
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	127.626	127.626
Altri debiti	222.031	222.031
Totale debiti	1.581.196	1.581.196

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 6 del Codice civile, si precisa che non sono presenti a bilancio debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali e/o con durata residua superiore a 5 anni.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono operazioni iscritte tra i debiti che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti passivi al 31/12/2022 sono pari a € 405.550.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	23.248	9.140	32.388
Risconti passivi	397.008	-23.846	373.162
Totale ratei e risconti passivi	420.256	-14.706	405.550

Le tabelle seguenti danno conte del dettaglio delle poste in esame:

Dettaglio risconti passivi

	Descrizione	Importo
	Competenze bancarie	336
	Tassa di registro	23
	Forniture	17
	Contributi	372.786
TOTALE		373.162

Dettaglio ratei passivi

	Descrizione	Importo
	Affitti e spese condominiali	11.588
	Competenze bancarie	18.496
	Tari	2.304
TOTALE		32.388

Conto economico

Si riportano di seguito le informazioni relative al conto economico, tenuto conto delle semplificazioni consentite in caso di redazione del bilancio in forma abbreviata.

Valore della produzione

La tabella seguente dà evidenza della composizione del valore della produzione, nonché delle variazioni in valore ed in percentuale intervenute nelle singole voci rispetto all'esercizio precedente:

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Valore della produzione:				
ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.019.787	4.035.854	16.067	0,40
altri ricavi e proventi				
contributi in conto esercizio	111.565	202.519	90.954	81,53
altri	191.636	286.432	94.796	49,47
Totale altri ricavi e proventi	303.201	488.951	185.750	61,26
Totale valore della produzione	4.322.988	4.524.805	201.817	4,67

I contributi in conto esercizio, inseriti nella voce "Altri ricavi e proventi", sono stati erogati da enti pubblici e privati allo scopo di integrare i ricavi della Società, nel caso di congiunture sfavorevoli tali da incidere negativamente sull'attività d'impresa, oppure allo scopo di ridurre i costi di esercizio legati alle attività produttive.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 10 del Codice civile, viene esposta nella tabella seguente la suddivisione dei ricavi secondo categorie di attività:

	Categoria di attività	Valore esercizio corrente
	Ricavi PPAA	3.612.725
	Ricavi Privati	423.129
Totale		4.035.854

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

La tabella seguente evidenzia invece la suddivisione dei ricavi per area geografica:

	Area geografica	Valore esercizio corrente
	Italia	4.035.854
Totale		4.035.854

Costi della produzione

Si forniscono di seguito i dettagli circa le voci che compongono i costi della produzione premettendo un ulteriore dettaglio circa i costi per servizi:

Dettaglio costi per servizi

	Descrizione	Importo
	Collaboratoi occasionali e professionali	283.613
	Spese per utenze	187.420
	Prestazioni da terzi	117.762
	Prestazioni infermieristiche	105.774
	Lavoro in somministrazione	117.015
	Altri costi per servizi	316.925
TOTALE		1.128.509

	Valore esercizio precedente	Valore esercizio corrente	Variazione	Variazione (%)
Costi della produzione:				
per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	243.451	232.740	-10.711	-4,40
per servizi	924.756	1.128.509	203.753	22,03
per godimento di beni di terzi	161.679	169.603	7.924	4,90
per il personale	2.854.874	2.804.226	-50.648	-1,77
ammortamenti e svalutazioni	84.993	73.747	-11.246	-13,23
altri accantonamenti	12.000	0	-12.000	-100,00
oneri diversi di gestione	37.659	128.521	90.862	241,28
Totale costi della produzione	4.319.412	4.537.346	217.934	5,05

Proventi e oneri finanziari

Il saldo tra i proventi e gli oneri finanziari a carico dell'esercizio è pari a € -18.061

Composizione dei proventi da partecipazione

Non vi sono importi da iscrivere alla voce "Proventi da partecipazione" e non si rende pertanto necessario fornire le indicazioni rchiestedall'art. 2427, comma primo, numero 11 del Codice civile.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

La tabella seguente evidenzia la composizione degli interessi ed altri oneri finanziari, richiesta dall'art. 2427, comma primo, numero 12 del Codice civile

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	16.290
Altri	2.154
Totale	18.444

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si segnalano ricavi di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio, secondo la definizione di cui all'art. 2427, comma primo, numero 13 del Codice civile.

Parimenti, non sono da segnalare elementi di costo di entità o incidenza eccezionali contabilizzati nel corso dell'esercizio in commento

Rendiconto finanziario

Avvalendosi della facoltà di esonero prevista dall'art. 2435-bis, comma secondo del Codice civile, non è stato predisposto il Rendiconto finanziario relativo all'esercizio in commento.

Altre informazioni

Nella parte conclusiva della presente nota integrativa si riportano infine tutte le altre informazioni relative al bilancio di esercizio non inerenti alle singole voci dello stato patrimoniale e del conto economico.

Dati sull'occupazione

Si riporta di seguito il dato relativo al numero medio dei dipendenti occupati nel corso dell'esercizio, suddiviso per categoria:

	Numero medio
Dirigenti	1
Quadri	5
Impiegati	61
Altri dipendenti	43
Totale dipendenti	110

Turnover personale

	Descrizione	Esercizio precedente	Assunzioni	Cessazioni	Anno corrente
	Dirigenti (F2)	1	0	0	1
	Quadri (E2 - F1)	5	0	-1	4

	Impiegati (D - E1)	62	5	-7	60
	Altro Personale (A - C)	46	2	-8	40
TOTALE		114	7	-16	105

Si precisa che il numero di unità lavorative per anno (ULA), calcolate ai sensi di quanto previsto dal DM 18 aprile 2005 per la determinazione della dimensione aziendale, è pari a: 91,83

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci ed impegni assunti per loro conto

Come richiesto dall'art. 2427, comma primo, numero 16 del Codice civile, si riportano di seguito i compensi riconosciuti ai membri dell'organo amministrativo e degli organi di controllo nel corso dell'esercizio in commento:

	Sindaci
Compensi	7.999

Titoli emessi dalla società

Non vi sono azioni di godimento, convertibili in azioni né titoli e valori similari, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 18 del Codice civile.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Al pari, non vi sono informazioni sugli strumenti finanziari emessi da fornire ai sensi dell'art. 2427, comma primo, numero 19 del Codice civile

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sono presenti impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale, come definiti dall'art. 2427, comma primo, numero 9 del Codice civile.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 20 del Codice civile, si comunica che non sono stati posti in essere patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ove presenti, le operazioni con parti correlate, come definite dall'art. 2427, comma primo, numero 22-bis del Codice civile e oggetto del Principio contabile OIC nr. 24, sono state concluse a normali condizioni di mercato, sia a livello di prezzo che di scelta della controparte.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427, comma primo, numero 22-ter del Codice civile, si comunica che non sono stati stipulati accordi o altri atti, anche correlati tra loro, i cui effetti non risultino dallo stato patrimoniale del bilancio qui in commento.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si segnalano fatti di rilievo avvenuti dopo la data di riferimento del bilancio, che comportino una rettifica dei valori di bilancio o che richiedano ulteriori indicazioni specifiche.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi di quanto richiesto dall'art. 2428, comma terzo, numeri 3) e 4) del Codice civile, si precisa che la Società non detiene alla data di chiusura dell'esercizio, né ha detenuto o compravenduto nel corso dello stesso, azioni proprie o azioni o quote di società controllanti e ciò neppure per tramite di società fiduciarie o per interposta persona.

Informazioni relative alle cooperative

Attività svolte dalla Cooperativa

In ossequio alle disposizioni di cui al Decreto Ministeriale del 23 giugno 2004, la Società risulta iscritta dal 20/01/2005 all'Albo delle Società Cooperative Sezione a mutualità prevalente, al numero A103435, categoria sociali.

Rivalutazione delle quote o delle azioni

La Società non ha effettuato alcuna rivalutazione gratuita delle proprie quote, neppure a titolo di ristorno.

Requisiti ex legge 381/1991 (Cooperative sociali)

Ai sensi della Legge 8 novembre 1991 nr. 381, le cooperative sociali si prefiggono lo scopo di perseguire l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso:

- a) la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi (Cooperative di "tipo A");
- b) lo svolgimento di attività diverse (agricole, industriali, commerciali o di servizi, finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate (Cooperative di "tipo B").

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La Società, in quanto cooperativa sociale, soddisfa di diritto (ai sensi di quanto previsto dall'art. 111-septies delle disposizioni transitorie e di attuazione del Codice civile) il requisito della mutualità prevalente previsto dall'art. 2513 del Codice civile stesso. Come tale, essa è altresì di diritto ONLUS e Ente del Terzo Settore ed è iscritta all'apposito registro RUNTS tenuto dalle Camere di Commercio.

Pur non essendo tenuta al rispetto dei requisiti di mutualità prevalente previsti per le cooperative non sociali in forza di quanto sopra, si forniscono di seguito i dati relativi agli scambi mutualistici con i soci:

Prospetto mutualità prevalente cooperative

Descrizione	Valore totale da bilancio	Valore riferito ai soci	Prevalenza (%)
Collaboratori	272.563	23.776	8,72
Dipendenti	2.804.227	1.704.139	60,77
Media ponderata			56,16

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

Nel valutare le domande di ammissione di nuovi soci, la Cooperativa ha operato in conformità ai requisiti e criteri stabiliti dallo Statuto e dall'apposito Regolamento Soci, tenuto conto del principio generale della c.d. "porta aperta". Sulla base di tale principio, le domande di ammissione sono state valutate con criteri non discriminatori e alla luce degli scopi che la Cooperativa si prefigge di conseguire.

In concreto, nel corso dell'esercizio si sono avuti: nr. 1 nuovo ingresso di un socio lavoratore e nr.62 uscite di cui 11 lavoratori 51 volontari.

I soci al 31 dicembre 2022 sono i seguenti: 66 soci di cui 57 lavoratori e 9 volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

Si precisa che, ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, comma primo della Legge 59/1992 e dalla art. 2545 del Codice civile, tutta l'attività svolta nell'esercizio in esame e sopra descritta rientra fra gli scopi statutari e che pertanto, il conseguimento degli scopi stessi è stato raggiunto mediante la gestione sociale, nel pieno rispetto dei principi mutualistici che governano le società cooperative.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017 n. 124

Di seguito si riportano le indicazioni richieste dall'art. 1, comma 125 della Legge 4 agosto 2017 nr. 124, in merito alle sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalle pubbliche amministrazioni. Per la compilazione della tabella si è tenuto conto di quanto risultante dal Registro Nazionale Aiuti di Stato (<https://www.rna.gov.it>)

Tabella Aiuti di Stato

CF Beneficiario	Cod CAR	Rif. Misura Aiuto (CE)	Titolo Misura	Cod. COR	Data Concessione	Importo Elemento di Aiuto
2.501.930.966	13.092	SA.56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	9.255.429	12/09/2022	1.500
2.501.930.966	23.364	n.d.	Giovani smart (Sport Musica Arte)	9.201.344	29/07/2022	8.925
2.501.930.966	13.092	SA.56511	avviso pubblico per l'attuazione di misure di formazione continua - fase VI	8.048.507	12/01/2022	10.000
						20.425

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Alla luce di quanto esposto nei punti precedenti, si propone di deliberare la copertura integrale della perdita dell'esercizio, pari a € 30.602, mediante utilizzo della riserva ex Legge 904/1977.

Ulteriori dati sulle Altre informazioni

Informativa tempi di pagamento tra imprese ex art. 22 del D.L. 34/2019 ("Decreto crescita")

Si ritiene di non dover fornire indicazioni ai sensi di quanto richiesto dall'art. 7-ter del Decreto legislativo 9 ottobre 2002 nr. 231 in merito ai tempi medi di pagamento delle transazioni, in quanto non si rilevano ritardi o criticità significative.

Parte finale

In relazione agli obblighi di cui all'art. 3 e seguenti del Decreto legislativo 14 dicembre 2019 nr. 14 (c.d. "Codice della crisi"), il Consiglio di amministrazione comunica che la Società si è dotata di un sistema di controllo interno dell'adeguato assetto organizzativo, che affianca le attività a carico dell'organo di controllo esterno.

Il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società alla data di riferimento nonché il risultato economico dell'esercizio. Esso corrisponde alle risultanze delle scritture contabili, regolarmente tenute

Il Presidente del consiglio di amministrazione
Andrea Gillerio